**Anno VII** *(Abbonamento postale)* **Martedì 6 novembre 1883** *(Abbonamento postale)* **N. 264**

**ABBONAMENTI**

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

**INSERZIONI**

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
**Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.**

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 4 novembre.

L'on. Seismit-Doda, Deputato del vostro Collegio, non è più *Assessore per le finanze del Municipio di Roma*: io ve lo annunciavo, con viva dispiacenza, nell'ultima mia lettera. Non è più, per *dimissioni spontanee*, ma cui spettava al Consiglio lo accogliere o no; e, forse, se il Consiglio avesselo con isplendida votazione rieletto, davanti ad un voto onorifico l'on. Doda avrebbe potuto cedere. Ma, invece, ci fu una votazione assai stiracchiata; anzi, pel fatto dell'anzianità di altro Consigliere, l'on. Doda avrebbe dovuto uscire dalla Giunta. Dopo questa votazione, così ingiusta verso un uomo che tante cure aveva dedicate all'azienda municipale, è vero che (eziandio senza la anzianità dell'altro Consigliere) l'on. Doda avrebbe ripetuto le dimissioni; ma, diciamolo pure, questo è un male, e male gravissimo, che nel primo Consiglio comunale del Regno si perda una vera forza, e per vendette partigiane; mentre, anni fa, lodavansi gli Elettori amministrativi Romani perchè vollero essere rappresentati da alcuni uomini eminenti.

Io posso dirvi oggi alcun che intorno alle condizioni del Municipio di Roma, perchè ho sott'occhio un documento recentissimo, *la Relazione ed il Riassunto del bilancio preventivo pel 1884*, lavoro dell'ora ex-Assessore onorevole Doda. Questo documento è un titolo di onoranza per l'egregio vostro Deputato. Le cifre parlano chiaro, ed annunciano, dopo molti anni di peripezie economico-finanziarie, il *pareggio tra le Entrate e le Spese*.

Dopo le note vicende dei Municipj di Firenze e di Napoli; dopo il tanto che si disse circa la non lieta condizione del Municipio di Roma, questo annuncio avrebbe dovuto essere accolto tra gli applausi... e, per contrario, malgrado tutti i Consiglieri internamente fossero contenti del risultato, ad esso annunzio tenne dietro una votazione, che niente esprimeva la gratitudine del Consiglio verso un uomo che con tanta operosità e tenacità di propositi si era dedicato, e con gravissimo sacrificio personale, al restauro delle finanze comunali.

Vi mando un esemplare di quella Relazione dell'onor. Doda, affinchè, scorrendola, acquistiate pur Voi la persuasione di quanto vantaggio fu l'opera del vostro Deputato quale Assessore municipale. Egli mi diceva nel giugno del '77, quando per la prima volta era stato eletto Consigliere comunale, che gradiva quella attestazione di stima e di fiducia degli Elettori di Roma, più che l'alto ufficio di Segretario generale al Ministero (vi ricorderete già che l'on. Doda fu strenuo collaboratore dell'onor. Depretis, quando questi nel primo Ministero di Sinistra teneva il portafoglio delle finanze). E mi ricordo di una pubblica dimostrazione, fatta davanti la sua casa per festeggiarlo, e di una Commissione di egregj giovani che salì alla sua casa (in via delle tre Cannelle) per esprimergli i loro rallegramenti.

Ebbene, da quel giorno, l'on. Doda si era sempre occupato con indefessa attività delle cose del Municipio. Quindi, ripeto, è assai triste sintomo questo di vedere un gruppo di Consiglieri che non sanno conservarsi l'opera disinteressata ed efficace di un tale Collega. Come vi indicai altre volte, l'amministrazione del Comune di Roma è assai complicata; trattavasi poi di un *piano regolatore*, di un *prestito ingente per Opere pubbliche*, e di un bilancio annuo di quasi ventitre milioni!

Avendovi a lungo parlato dell'on. Doda, non mi rimane spazio per intrattenervi oggi su altri argomenti. Ma già siamo al *sicutera* circa agli umori della partigianeria, se non è a dirsi che i *dissidenti* si adoperano con molta attività per organare l'*Opposizione antitrasformista*. Dicesi che i caporioni si sieno messi in perfetto accordo; ma io ne dubito assai, malgrado l'odierno Comizio popolare di Palermo ed una assemblea che terranno fra pochi giorni a Napoli, nella quale l'on. Zanardelli annuncierebbe il *verbo*. Io non posso affermare se queste voci sieno vere in tutto od in parte. Credo, però, che in realtà l'accordo momentaneo dei caporioni abbia, più che altro, lo scopo di imporre all'on. Depretis dichiarazioni più esplicite. Sanno bene come, senza Depretis che fu detto *la mente della Sinistra*, non si imaginerebbe in Italia un vero Governo di Sinistra.

Ma presto conosceremo meglio eziandio i più reconditi intendimenti di que' signori, quando, cioè, parleranno dalla *Tribuna* (il nuovo Giornale). Ed a proposito del Giornale, vedete essersi avverato il mio pronostico; cioè la direzione suprema venne affidata ad un Deputato piemontese, cui si associò il vostro concittadino avv. Attilio Luzzatto qual Redattore-capo.

Nella settimana che oggi comincia, tutti i Ministri saranno in Roma. Quindi avremo la politica veramente attiva, e le mie lettere potranno essere più frequenti ed interessanti (almeno lo spero) pei Lettori della *Patria del Friuli*.

Chiudo dandovi una buona notizia, e che sarà accolta con piacere dagli Udinesi che amano il prof. Giovanni Marinelli, e che devono essere soddisfatti veggendo i meriti di questo loro concittadino apprezzati dal Ministero della pubblica istruzione. Vi annuncio, dunque, che il Marinelli da *straordinario* venne promosso a *Professore ordinario* della Università di Padova, e ciò per i servigj come insegnante e per la bella rinomanza ch'egli, co' suoi studj e con le sue pubblicazioni, si ha conquistato nel mondo scientifico.

## È verissimo.

L'*Istria* del 3 novembre reca: Nel nostro articolo: *Il conte Taaffe in Istria*, inserito nel numero 94, fra altro, si diceva: « Fu detto ancora... che due deputati croati si sono recati... a Vienna, per protestare in persona energicamente dinanzi il signor ministro conte Taaffe contro le sopraffazioni degli italiani; rilevando sopra tutto quanto sieno conculcati, avviliti, depressi i contadini delle nostre campagne di nazionalità slava, tanto che a quest'ultimi sia affatto impossibile di rigenerarsi e di progredire. »

« Or bene, tutto ciò è verissimo; come è vero ancora, che i suddetti deputati adoperarono — quantunque inutilmente — ogni loro arte rettorica per indurre S. E. il ministro dell'interno a sciogliere la presente Dieta istriana. »

## Lo sciopero in Italia.

Malgrado le pratiche vivissime, fatte anche dal governo, lo sciopero dei macchinisti e d'altri addetti alla Società di Navigazione Italiana, estendesi sempre più.

Oltre al personale di Genova, si è posto in isciopero anche quello di Palermo, di Napoli e di Venezia.

Non vi è però alcun pericolo per la tranquillità pubblica.

Il ministro della marina Acton, ordinò che due navi da guerra si rechino tosto a Genova per mettere i loro equipaggi a disposizione della Società di Navigazione Italiana, e ciò allo scopo che non vengano interrotte le partenze regolari dei principali piroscafi ed il servizio postale.

---

A Maruzzano (provincia di Cuneo) 18 persone furono morsicate da un cane idrofobo. **Cinque sono morte.** Alcune altre sarebbero state già colte dall'orribile male.

## NOTIZIE ITALIANE

**Venezia.** Salutato dalle artiglierie, è partito l'incrociatore *Colombo*, diretto al Tonchino.

**Roma.** Negli scavi presso la Via Sacra, si fece un'importante scoperta archeologica. Nell'atrio fabbricato sopra il tempio di Numa, si trovarono scolpiti sopra colonne il nome di parecchie vestali. Vennero messe in luce altre iscrizioni: fu trovato un busto di Commodo ed altri avanzi.

**Verona.** All'*Adria* telegrafano da Sanguinetto la seguente grave notizia:

Ieri mattina, domenica, furono trovati cadaveri i coniugi Bovai.

I due morti giacevano in un campo vicino a Casaleone.

La causa è fino ad ora ignota.

La Pretura accorse subito sopraluogo.

L'impressione qui è dolorosissima.

**Genova.** Lo sciopero dei macchinisti, fuochisti, carbonai e marinai costringe a sospendere la partenza del piroscafo *Nord America*, con grave danno dell'armatore.

## NOTIZIE ESTERE

**Austria.** Avendo subito un ritardo i lavori per la Cisleitania, le Delegazioni si chiuderanno appena a mezzo novembre.

Discutendosi alla Delegazione ungherese il credito per la Bosnia, si attendono le rispettive riforme proposte dal signor Kallay.

**Germania.** La *Vossische Zeitung* assicura essersi omai deciso d'aumentare le forze dell'artiglieria tedesca.

---

Scrivono da Tamatava al *Nouveau Salazien* che gli ambasciatori hovas i quali ritornarono nel loro paese, reduci dalla Francia, **furono strangolati.**

Anche il ministro Tairava subì la stessa sorte.

## CRONACA PROVINCIALE

**Fiera annuale detta di S. Martino in Bertiolo.** Cadendo in dì festivo il secondo giorno della *Fiera annuale di S. Martino*, che si tiene in questo Capoluogo, essa verrà antecipata, e sarà tenuta nei giorni di Venerdì 9 e di Sabato 10 Novembre corrente.

**Forumjulenses res.** *Cividale, 4 novembre.* Con questo titolo, il *Giornale di Udine* diede luogo in questi giorni ad una esilarante corrispondenza sul movimento e sugli usi domestici della nostra popolazione. Per amore di esattezza (non ispiaccia all'ameno illustratore delle nostre cose patrie), mi sia concesso di colmare qualche notevole lacuna, in cui, certo per distrazione, egli è incorso.

È importante dunque che il pubblico sappia come, durante questo magnifico autunno si videro qui arrivare, fermarsi ed anco partire, non solo diverse persone isolate, ma benanco intere famiglie del luogo e di fuori, le quali vennero ommesse dall'azzurro di quella corrispondenza. Io non istarò ora a farvene i nomi per non esporre sui giornali la vita privata di tanti individui. E, a maggior motivo ancora, userò una certa riserva sul loro conto, non sapendo con precisione se tutti quei viaggiatori e villeggianti fossero *iddii maggiori* o minori, se o meno usassero pranzi, *soirées*, feste, luminarie e simili *autumnalia*, nè quanta parte della popolazione vi fosse invitata.

Non so nascondere poi la mia sorpresa, scorgendo come il nostro corrispondente sia stato tanto parziale da ommettere, tra il movimento della popolazione, anche quelle alquante centinaja e migliaja di curiosi e di devoti che, in questi mesi, visitarono il nostro Museo od il santuario di Castello del Monte; mentre si suppone che anche tutta quella gente, bene o male, avrà pranzato in qualche luogo senza far piangere i torchi. E sono pure dolente di non poter segnalarvi, tra tutte quelle persone, nessuna *maga* e neppure nessuna signora *spiritata*. Ma, già, tutti i corrispondenti di giornali non hanno di queste speciali fortune.

Mi conforto però considerando che simili particolari poco possono aggiungere al morale e al benessere di un paese. Una buona *rèclame* di quanto si fa in qualche famiglia basta a tutto e a tutti: e, quanto all'arrosto, chi non lo avesse mangiato lo leggerà sui giornali. Spero che gli statisti sapranno trar partito da simile luminosa idea, onde risolvere una buona volta la questione sociale, senza scosse e con limitato consumo di denti.

Mando dunque un *bravo dal cuore* e tutti i miei *mirallegro* a corrispondente *fior fiore*; e spero che vorrà

---

2 APPENDICE

# TRA DUE DONNE

## II.

### Gli stratagemmi degli amanti.

*(Continuazione).*

Questa lezione di modestia, sulla bocca d'un uomo più vano di lui, finì per irritare maggiormente il nostro Guido.

— Non mi permetterò nessuna riflessione sul conto di Adele — rispose egli lentamente, quasi a concentrar nella voce tutta l'amarezza che provava. — No! per un sentimento di vanità offesa, non potrò mai nemmeno tentar di offuscare la reputazione d'una donna, quand'anche non avessi per lei mai sentito amore...

— È il caso mio. Sicuro, sicuro; il caso mio. Non l'ho amata mai, e non sono mai stato geloso di chi ella trattava un po' meglio di me. D'altronde non ho nulla a dire sulla virtù della mia gloriosa cugina A-dele: non ho mai tentato di darle l'assalto...

— Le hai fatto questa grazia? Oh, caro! tua cugina dev'essertene riconoscente.

— Ebbene, Guido!... Ah sì: di che si parlava, e che sei venuto a dirmi? Ieri mi parevi assai poco devoto per i ricordi dei tuoi primi amori; adoravi, prosternato ai suoi piedi, il nuovo idolo, la superba miss Ellis. Ed oggi? come va? pare che non vuoi intender ragione in quanto al passato; e poi mi parli di andare a San Salvatore, anzichè a Luchon! Evvia! chi ami tu dunque? chi vuoi in moglie?

— Sposo miss Margherita, se a Dio ed a te piace.

— A me?

— Già. Tu puoi salvarmi. Prima di tutto, leggi la seconda lettera di tua cugina... Hai letto? Bene. Vedi: bisogna ch'io mi decida tra Luchon e San Salvatore, tra una donna da conquistare e una donna da consolare...

— Alto là, impertinente! lo dissi cento volte: mia cugina è fresca come una rosa, bella come un angelo, gaia come un uccello, vivace, rubiconda, elegante, civetta... Se una tal donna è desolata, vorrei tutta la mia vita gemere anch'io sotto il peso di un tal dolore.

— Indarno tenti di farmi andare in collera. Sono anzi lieto di sentire ciò che mi dici. Ma, in questo caso, potresti spiegarmi lo strano capriccio suo di impormi un colloquio!

— O non vedi che ne sei tu la colpa? Adele non ci pensava nemmeno; ne son certo; perchè, quando le parlava di te, quando le domandavo se il cuore non le batteva talvolta, sulla via da San Salvatore a Bagnères, all'avvicinarsi di un gruppo di cavalieri tra cui potevi essere anche tu, mi rispondeva con fare trascurato: «Davvero! Forse potrebbe darsi che il mio cuore sussultasse incontrandolo!» — E l'ultima parola era deliziosamente modulata da uno sbadiglio... Proprio da uno sbadiglio. Non morderti le labbra! Uno di que' graziosi sbadigli di donna — lievi, lievi, armoniosi, che sembrano quasi una carezza e dinotano la più sincera e cordiale indifferenza... Ma tu, anzichè approfittare di così buona disposizione, non potevi resistere al desiderio di far delle frasi... fedele all'eterno pathos degli amanti sventurati, sebbene tu stesso, meravigliato di poterlo essere, affettasti il tono elegiaco, il genere piagnoloso; mostrasti piangere l'impossibilità di vederla, mentre le dovevi graziosamente dirle che l'eri molto, ma molto riconoscente.

— Oh tali impertinenze non si possono dire! Come poteva prevedere ch'ella prendesse sul serio alcune parole oziose messe là per convenienza?

— Eh! eh! conosco mia cugina. È un tratto di malizia tutta sua!...

— Eterna malizia delle donne!... Ma no; non può essere! Adele era là più dolce, la più ingenua creatura ch'io m'abbia conosciuto. Sono sicuro desiderare ella tale intervista quanto me... Via, Enrico, salva entrambi da questo vero supplizio; prendi il pacchetto delle lettere, va a San Salvatore, incaricati di tutto combinare; falle capire che non devo...

— Lasciare miss Margherita alla vigilia del matrimonio, non è così? Ecco proprio una bella scusa verso una rivale! Impossibile, caro mio; hai commesso una follia, bisogna subirne le conseguenze. Quando si fa la sciocchezza di custodire per dieci anni il ritratto e le lettere di una donna, quando si è così storditi da vantarsene con un chiacchierone, come lo sono io, quando si arriva alla pazzia di far dello spirito e del sentimentalismo a freddo in una lettera di rottura, bisogna rassegnarsi a tutto! Sicuro, sicuro! tu non puoi rifiutar nulla all'Adele, finchè tieni le sue lettere; e qualunque sia il modo di comunicazione ch'ella proponti, le devi essere del tutto sommesso, finchè non avrai compiuto l'ultimo atto... Su, su, Guido; fa sellare il tuo baio e partiamo; perchè ti accompagnerò. Ho dei torti anch'io in questa faccenda; e vedi bene che non rido più, quando si tratta di rimediarvi. Partiamo —.

Guido aveva sperato che Enrico trovasse un altro mezzo di cavarlo d'impaccio.

Restava lì, costernato, immobile al suo posto, come trattenuto da una recondita velleità di resistenza a quanto la necessità delle cose imponevagli.

*(continua).*

consolarci spesso con simili interessantissime notizie cittadine.

Come pure spedisco tanti baci all'inventore della famosa *trovata* del busto, che la Presidenza di questo Teatro Sociale ci fa regalare dalla Ristori. Quelli di Cuneo, ingelositi, ne sono irritatissimi. Dopo un vivo scambio di telegrammi coll'autore, dovettero darsi per vinti, e confessare che la celebrità acquistata con tante *trovate*, non arrecò loro mai verun materiale profitto; mentre Cividale, già alla prima volta che riesce a fare il giro nella cronaca allegra dei periodici della penisola, riuscì invece, così di primo acchito, a farsi promettere un monumento. Vista la buona riuscita di questo ricatto di nuovo stampo, qui si sta formando un Comitato per chiedere al Comm. Visone un *Vittorio Emanuele* a cavallo, e più che in bronzo, da degradare quello della vostra Piazza ex Contarena.

Io sono più modesto, e perciò mi limito, caro Direttore, a chiedervi il busto del vostro proto che dovrebbe riuscire molto bello. Lo metteremo qui in qualche Pantheon. In cambio, sono dolente di non poter offrirvi la testa originale del pur sempre geniale, candido e vaporoso cigno delle *forumjulienses res*.

## CRONACA CITTADINA

*L'Amministrazione della* ***Patria del Friuli*** *prega i soci di città ed i soci provinciali a mettersi in regola con essa per l'associazione a tutto dicembre. Questa preghiera è poi indirizzata specialmente a quei soci, che, oltrechè per l'anno in corso, sono in debito per maggior periodo di tempo.*

**La Società Stenografica** avverte gl'inscritti al Corso teorico, che questo non può aver luogo, non essendosi raggiunto il numero voluto; e li invita a portarsi questa sera, dalle ore 8 alle 9 nella, Sede della Società, per ritirare la tassa pagata, verso restituzione della ricevuta.

Questo vuol dire che il progresso da noi fa passi giganteschi ad uso dei gamberi di Marano.

**Un quesito al R. Provveditore agli studi.** Chi scrive ha due figlie che dovrebbe mandare alle scuole Magistrali; siamo a novembre, e queste non s'aprono; che deve fare adunque questo genitore? all'Uccellis i suoi mezzi economici non gli permettono mandarle, ai conventi non glielo permettono le sue convinzioni in fatto di religione; che resta a farsi? Eppure si sà che la provincia ha votato la spesa chiesta dal Governo per l'assetto definitivo di codesta scuola tanto utile e necessaria; ora a chi la colpa di tanto ritardò?

Un articolo sul *Popolo* di pochi giorni, fà si preoccupava assai della condizione degl'insegnanti; è giusto che questa benemerita classe di cittadini cessi d'essere sì malamente trattata; ma io credo che maggiormente ancora si debba occuparsi delle allieve, le quali, perdendo mesi di lezione, non potranno poi superare gli esami che van facendosi sempre più difficili. La responsabilità di tutti codesti danni ricade sul Governo, e da noi, in Friuli, si dice che *il pesce comincia a puzzar nella testa*: sta male dunque che il cattivo esempio venga dall'alto. Ci pensi, e provveda signor Provveditore, od al caso solleciti il Governo a provvedere.

X.

**Per i poveri superstiti d'Ischia.** Secondo elenco delle offerte raccolte a beneficio dei danneggiati d'Ischia dalla Commissione composta da Berghinz Giuseppe, Carrara Ottone e Visentini Ferdinando.

Ruggeri Catterina l. 10, Magrini Antonio c. 50, Paderni Stefano l. 1, Quaino Regina c. 5, Fantini Lucia c. 15, Campos Maria c. 50, Del Negro Giuseppe c. 50, Bassi Elisabetta c. 40, Sostero Enrico c. 50, Arsant Teodora c. 30, Blasig Giovanni l. 1, Cossi Francesco c. 50, Onofrio dottor Giacomo l. 2, Bassi Marianna c. 10, Pantaleoni Agost. c. 30, Galeazzi Giovanni l. 2, Ponte Luigia c. 10, Sbrojavacca Francesco c. 50, Carnelutti-Cainero Anna c. 50, Marpillero Enrichetta l. 1, Carraria Domenica l. 2, Visentini Ferdinando l. 10, Berghinz Giuseppe l. 10, Pillana Benedetto c. 50, Del Zotto Regina c. 5, Fusari Agostino l. 1.

Totale lire 45.90
Lista precedente » 161.66

Totale lire 207.57.

**Il risparmio in Italia.** La nostra Direzione provinciale delle Poste ci manda due specchietti annessi al servizio delle Casse di Risparmio. Risulta da questi che nel 1882, in Italia, l'importo dei depositi salì a lire 83,492,945.23, e degli interessi capitalizzati a lire 2,588,719.08; l'importo dei rimborsi a l. 68,127,292.44. Nella provincia di Udine, lo stesso anno, il credito dei libretti depositati salì a lire 483,637,93.

Le cifre segnano aumento nel risparmio.

**Le comunicazioni della questura.** Il ministro dell'interno ha diretto una circolare alle Prefetture e alle sottoprefetture, richiamando l'attenzione di queste autorità sopra i danni e gli inconvenienti che derivano dalla facilità con la quale, dagli uffici di pubblica sicurezza, vengono comunicate ai giornali le notizie della polizia giudiziaria.

**Un' improvvisata telegrafica.** Abbiamo notizia da Genova che il primo premio del Prestito di Genova 1869, fu vinto nell'estrazione del 2 corrente, dalla cartella 56,463 stata comperata da un signore di Parma, il dott. Giuseppe Vescovini, presso la Ditta Fratelli Casareto di Francesco. Questi, conosciuto l'esito del sorteggio, si affrettarono a telegrafare al vincitore dell'invidiabile premio di 80,000 franchi, la fausta notizia. Sappiamo chè nello stesso corso dell'anno, ascese a ben 700,000 lire, l'ammontare complessivo delle vincite, relative a questa o quella obbligazione estratta, che gli stessi Fratelli Casareto parteciparono per telegrafo ad altrettanti loro committenti. Inoltre, sempre nell'ordine telegrafico, la Ditta Casareto, sta ora prendendo le opportune disposizioni perchè, prima che l'anno finisca, un altra importantissima comunicazione telegrafica possa farsi per loro cura. Nel giorno dell'estrazione dei premi della lotteria di Verona (ammontanti, come ognuno sa, a un bel complesso di 2 milioni e mezzo d'effettivo, già depositati presso la Civica Cassa di Risparmio in Verona), le più cospicue vincite verranno partecipate in tutta Italia per mezzo di telegramma ufficiale.

**Per il Pellegrinaggio nazionale.** Giovedì sera il Comitato tiene seduta.

Sappiamo che il Comitato provinciale di Bari, in risposta alla circolare del nostro, espresse il parere non esser conveniente staccarsi dal Comitato Fiorentino.

**Sbalzato dalla locomotiva.** Mentre il fuochista Carlo Del Gobbo ripuliva la sua macchina, un'altra la investiva, però non con tanta forza, e sbalzava il Del Gobbo sulla ghiaia, cagionandogli parecchie contusioni.

**Anche jeri** un operaio della Ferriera fu condotto all'Ospitale per farsi medicare leggiere ferite riportate durante il lavoro.

**La sessione della Corte d'Assise** inaugurasi oggi.

**Teatro Minerva.** Teatro quasi vuoto jeri sera all'opera-buffa *Crispino e la Comare.*

Il poco pubblico che assisteva applaudì molto tutta la compagnia, che infatti nella nuova opera si trova più a posto.

Invitiamo il pubblico a voler passare una sera a teatro ed incoraggiare la neo-compagnia che in parola d'onore può far divertire.

Questa sera *Crespino e la Comare* si replica.

**Arresto.** Iersera in via Poscolle, e precisamente nella bottega del calzolaio Cantoni (detto Bulo), fu colto in flagrante furto il giovinotto L. Giuseppe, diciottenne, e venne arrestato. L'ammontare del furto è di poche lire.

**Il latino verrà di moda.** Dalla cronaca dei giornali di Roma, apprendiamo che a quel ginnasio E. Q. Visconti si sono già inscritte dieci ragazze.

Anche in altre città vi sono delle fanciulle che hanno fatto domanda di frequentare le scuole ginnasiali.

Fra qualche anno, l'esempio troverà imitatrici dovunque, e sarà pur bello sentir le ragazze parlare la lingua di Cicerone, di Virgilio e di Ovidio, poichè è noto che nei ginnasi si studia il latino.

Ma il più divertente sarà l'udirle amoreggiare nella lingua del Lazio.

Per esempio, fra alunni ed alunne s'improvviseranno dialoghi di questo genere:

— Quomodo vales, delicia mea?...
— Optime; et tu, rerum dulcissime?...
— Ego quidem valeo, fovens amorem tuum.
— Loquere submisse, amice mi, mater mea tendit aures.
— Derelinquamus eam; adeamus cubiculum et loquamur libere.
— Utique, adeamus cubiculum... amoris!...

Non ci sarà ragazza che non possegga una copia del libro di Ovidio: *De arte amandi.*

Tutte leggeranno quella soave poesia che egli indirizzò alla bella Corinna, la quale, in estate, andava a visitarlo... discinta!

*Ecce Corinna venit!*

Ecco. Mi piace che le ragazze studino il latino al ginnasio, purchè però... *sit modus in rebus!*

## GAZZETTINO COMMERCIALE

### I mercati sulla nostra piazza.

Rivista settimanale

**Udine,** 5 *novembre.*

**Grani.** L'ottava decorsa fu abbastanza animata d'affari in cereali sul mercato malgrado che il più bello, giovedì, perchè festa, non avesse potuto aver luogo. Riattivata la spedizione delle merci per la via Pontebbana si notò sabato maggior concorso di compratori.

Seguitando il bel tempo, si ultimò la seminagione del frumento in condizioni ottimissime ed ancora il granoturco ebbe agio di essiccarsi regolarmente. I cinquantini incominciarono sabato a comparire sul mercato. Tale prodotto si crede non abbondante, ma più di quanto fin qui si prevedeva. Aggiungendo finalmente che in moltissimi luoghi il frumento seminato ha nascita bella, regolare ed unita, si vede qualmente lo stato della campagna in Provincie nell'ottava nulla lasciasse a desiderare.

Il frumento ebbe pochi affari sui granai, non perchè mancassero le domande; ma per le maggiori pretese avanzate dal possessore.

L'abolizione definitiva della tassa macinato in vigore coll'anno nuovo lascia ai grandi mugnai il pensiero di sfogare i loro depositi di farina prima di quell'epoca. Ora si macina nulla, oppure quel tanto di stretto consumo giornaliero per non trovarsi al primo dell'anno con farine gravate di l. 1.50 circa il quintale come comporta l'attuale tassa di macinazione. Egli è perciò (questi mugnai non concorrendo), che il frumento non potè da noi marcare un migliore andazzo nella settimana, ma pur tuttavia lo si tenne in sostegno da l. 17.50 a 17.60 per ettolitro e da 21.50 a 22 per quintale sul granaio.

Se poi dobbiamo credere all'andamento dell'articolo sul mercato, questo ci si presenta favorevolmente con attive domande, ed a pieni prezzi pagato da l. 16,75 a 17,60.

A Rovigo il frumento ebbe limitati affari, per mancanza di genere in vendita, trovò quindi maggior correntezza quotandosi la qualità di Piave al quintale l. 23 a 24; Polesine mercantile 21,50 a 22 (aumento). A Mantova il fino da l. 22 a 22,75; mercantile 20,50 a 23,50. Pavia il mercantile 22 a 23,50. Lecco mantovano e ferrarese 23,50 a 24,50; mercantile del luogo da 21,50 a 23,50. Torino 22,50 a 25,50. Bologna il fino 23 pronto, e per consegna gennaio e febbraio 24. Ferrara 23,25 a 25,30. Vicenza 21,15. Padova 20.50 a 21,60. A Vercelli per ettolitro si pagò in media a l. 17,92. Mortara id. 18,66 Pordenone id. 16,87. Brescia id. 16,90 a 17,50.

Da questi dati la situazione del frumento sui mercati italiani nella settimana si presenta in guisa da poter ritenere che la corrente rialzista prende il sopravento. Vedremo.

In America e sui principali mercati europei la tendenza fu pure migliore ed a Pest anzi segnò rialzo, quotandosi il frumento per primavero fiorini 10,20 a 10,22: pronto fior. 9.70 a 10.20.

Le ricerche furono animate e ferme.

Il granoturco martedì sul mercato per mancanza di compratori filava al ribasso; ma ciò non ebbe luogo sabato in cui avendo avuto discreto numero di compratori guadagnò nuovamente circa 75 cent. sul precedente mercato (l. 9.75 a 11.25 il nuovo comune, precedente 8.75 a 10.70). Fin qui l'articolo sulla nostra piazza non offre alcuna base razionale da potere stabilire in modo positivo la sua situazione; questo probabilmente potremo fare allorquando il raccolto dei *cinquantini* siasi definitivamente compiuto.

Intanto sui principali mercati del Regno, specialmente le qualità fine di granone ebbero attivi incontri a a prezzi di maggior sostegno.

A Rovigo il pignoletto si quotò da 15.50 a 16 ed il comune da 14.25 a 15.25 (aumento). A Torino 16 a 18.25. Mantova il pignoletto da lire 16.25 a 17, comune da 14.50 a 15.75. Ferrara da 14 a 15. Pavia 13 a 15. Bologna 16 a 16.50. Adria, comune, da 14 a 14.75. Pignoletto 15 a 16, Vicenza com. 14.25 gial. 15.65, pign. 16.65, Padova, comune 14.50, gial. 15 pign. 16.30. Pordenone per Ettolitro ebbe il prezzo medio di lire 11.06. Vercelli 13.25. Mortara 10.80. Brescia 10.26 a 11.67.

La segale guadagnò nell'ottava 25 centesimi essendo stata pagata anche a l. 11.25. La tendenza è per la calma sulla nostra Piazza, mentre sulle altre si mantiene ferma. Diffatti la troviamo a Vercelli quotata a l. 12.61 all'ettolitro. Mortara 13.15. Brescia 11.83. Pordenone 11.69. A Padova per quintale l. 17.50. Milano 17.50 a 18,50. Torino 19 a 21. Ferma a Pest.

Le castagne furono con migliori domande e quindi pagate in aumento. Sabato fecero da l. 12 a 17 il quintale con esito prontissimo.

Invariati i lupini ed il sorgorosso.

**Movimento dei cereali.** Dagli Stati Uniti per l'Europa si spedirono staja 750,000 di frumento e 790,000 di granoturco. Le vendite di frumento a Pest, durante la settimana, ammontarono a quintali 86,000.

**Vini.** Non volendosi piegare ancora gli osti alle attuali esigenze del nostro possidente, gli affari in vini friulani neppure in quest'ultimo periodo si spinsero attivamente, per lo chè limitate furono le transazioni avvenute, a prezzi però sostenuti.

Dai contratti stabiliti si desunse i seguenti prezzi: Ribolla 40 a 45; detta colata 48; nero di collina 50, 53, 55; detto pianura 40 a 48, ed il cosidetto americano 30 a 35.

La qualità dei nostri vini è in complesso eccellente, e se badiamo alla scarsità della vendemmia, i prezzi fino ad ora praticati non sono senza merito.

Sugli altri mercati del Regno, specialmente nel napoletano e modenese, i vini ebbero nuovo risveglio e si procedette nella decorsa settimana con affari animati, e con prezzi in sostegno.

A Genova, Bari e Torino soltanto si operò poco assai. A Barletta vi furono comprite per parte dei francesi ed i vini, si sostennero. Nel napoletano non solo le nuove ma ancora le vecchie qualità ebbero applicanti.

Acquisti di vino nazionale di qualche importanza da parte della nostra Piazza non si conoscono che per circa 700 ettolitri modenese, pagato dalle l 30 a 31.

**Udine,** 6 *novembre.*

**Mercato granario.** Scarso — Situazione invariata da sabato.

Ecco i prezzi praticati per *Ettolitro* prima di porre in macchina il giornale:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Gran. com. vecch. da L. | —.— | a | —.— |
| id. id. nuovo | » | 9.50 | » | 11.25 |
| Id. Gialloncino detto | » | 12.50 | » | 13.— |
| Id. Pignoletto vecch. | » | —.— | » | —.— |
| Frumento mercant. | » | 17.— | » | 17.50 |
| Frumento fino | » | —.— | » | 18.50 |
| Segale | » | —.— | » | —.— |
| Lupini | » | —.— | » | —.— |
| Sorgorosso | » | 6.— | » | 7.— |
| Castagne per quint. | » | 13.— | » | 17.— |
| Miglio nuovo | » | —.— | » | —.— |
| Fag. di pianura | » | —.— | » | —.— |
| Orzo brillato | » | —.— | » | —.— |
| Avena il quintale | » | —.— | » | —.— |

**Mercato del Pollame.** Scarso. — Oche peso vivo al chilog. da cent. 80 a 90. Polli d'India l. 1 femmine cent. 90. Galline il pajo l. 3.50 a 4.50. Polli id. 1.50 a 2.20 secondo il merito.

**Mercato delle uova.** Scarso. 3000 uova al solito prezzo di l. 95 il mille in monte.

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 5 novembre

Rendita god. 1 gennaio 88.58 ad 88.68. Idem god. 1 luglio 90 75 a 90.85 Londra 3 mes. 24.95 a 25.01; Francese a vista 99.55 a 99.75.

*Valute.*

Pezzi da 20 franchi da 20. a . ; Bancanote austriache da 209.25 a 209.50; Fiorini austriachi d'argento da . a . .

BERLINO 5 novembre

Mobiliare 478.— ; Austriache 537.—; Lombarde 245.50 Italiane 90.25

LONDRA 3 novembre

Inglese 101. 7/16 Italiano 90. Spagnuolo Turco.

PARIGI 5 novembre

Rendita 3 0/0 77.60; Rendita 5 0/0 107.10 — Rendita italiana 90.95; Ferrovie Lomb. — — Ferrovie Vittorio Emanuele —.— ; Ferrovie Romane —.— ; Obbligazioni —.— ; Londra 25.22; | Italia 3/8 ; Inglese 101,7/16 Rendita Turca 9.72.

VIENNA 5 novembre

Mobiliare 277.30; Lombarde 142.50 Ferrovie Stato 312.10; Banca Nazionale 838—; Napoleoni d'oro 9.56 | ; Cambio Parigi 47.70; Cambio Londra 120.15; Austriaca 79.35.

FIRENZE 5 novembre

Napoleoni d'oro 20. — ; Londra 24.96 Francese 99.75; Azioni Tabacchi — ; Banca Nazionale —.— Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana . ; Credito Italiano Mobiliare — ; Rendita italiana 90.72; |

TRIESTE 30 ottobre

Carte deboli Cambi sostenuti.

Napoleoni 9.56 a 9.56 1/2 Londra 119.95 a 120.55. ; Francia 47.55 a 47.80; Italia 47.60 a 47.90; Banconote italiane 47.70 a 47.85 Banconote germaniche — Lire sterline Rendita austriaca in carta 78.60 a 78.75, Italiana 89.1/8 | 89 1/6; Ungherese 4 0/0 a

### DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 31 ottobre

Rendita austriaca (carta) 78.75; Id. austr. (arg. 79.40. Id. austr. (oro) 9.56.112.
Londra 120 20; Argento —. ; Nap.

MILANO 31 ottobre

Rendita italiana 90.90; Serali —.—

PARIGI 31 ottobre

Chiusura della sera Rend. 91.
**Marchi 1.22.1/2**



## FATTI VARI

**Per un fascio di legna.** Un vecchio da Volpez di Sospirolo, Pietro Luca, era andato a far legna lungo il canale del Mis. Alla sera non fu più visto tornare a casa; I suoi parenti escirono a cercarlo nel bosco, ma inutilmente.

Il mattino seguente, nel fondo d'un burrone, nella valle della Falcina, fu trovato il cadavere del povero vecchio.

La testa era sfracellata, alcune costole erano rotte. Il Luca deve essere caduto a capofitto da considerevole altezza nel mentre stava per porsi sulle spalle un fascio di poca legna che si aveva fatto nella giornata.

**Una vittima dei preti.** A Bordeaux s'è suicidato un tale il quale lasciò scritto: « Desidero esser sepolto civilmente perchè tutto il male che ho sofferto mi viene dai preti. »

**Un aneddoto su Paolo Ferrari.** Quando Paolo Ferrari stava per mettere in scena per la prima volta a Genova il *Suicidio*, Leone Fortis gli telegrafò da Milano press'a poco così: « Pregoti sospendere tuo Suicidio fino mia venuta. »

L'impiegato telegrafico che riceve a Genova il dispaccio si allarma e così questo in luogo d'essere recapitato al destinatario viene invece trasmesso alla prefettura.

Il prefetto o chi per lui, n'è vivamente impressionato e manda tosto un segretario in cerca del comm. Ferrari onde studiare in quale stato d'animo esso si trovi e per cercare d'impedire a qualunque costo sì strano divisamento.

L'incarico come si capisce era delicato ed il segretario che dovea disimpegnarlo trovavasi non poco imbarazzato.

Esso va all'albergo, chiede dell'illustre autore, e poco dopo è introdotto alla sua presenza.

La conversaizione in principio è imbarazzante; è un giro di domande circospette da una parte di risposte che esprimono la meraviglia dell'altra.

Ma il brir e il buon umore del comm. Ferrari hanno il sopravento, la faccia del secretario di prefettura si rischiara ed alla fine esclama: godo di trovarla in così felice stato d'animo!

Spiega allora chiaramente il motivo della sua visita e mostra il telegramma. Il comm. Ferrari chiarisce l'equivoco ed una sonora risata chiude una conversazione che era cominciata con tanto imbarazzo.

**Macchina per timbrare le lettere.** L'ingegnere Guglielmo Löffelhardt, rappresentante la ditta *The Postal Stamping and Patent Machinery Comp. Limited* in Londra, ha inventato una macchina lunga 80 centimetri, alta 50 e del peso di 30 chilogrammi colla quale possono venir marcate in un'ora 18,000 lettere. Questa macchina venne esperimentata con tale successo alla posta centrale di Berlino, che ne fu raccomandato l'acquisto agli uffici postali delle 15 città principali della Germania. L'inventore vendette il suo brevetto d'invenzione alla suddetta società e dirige ora la fabbricazione delle macchine. Alberto Hoster, direttore della fabbrica, migliorò peraltro le macchine stesse applicandovi un congegno elettrico per la numerazione.

Il ministro dell'interno di Francia Waldeck-Rousseau, arrivando a Turcoing per inaugurare un liceo, fu ricevuto da una folla, tra cui scoppiarono molte grida di: *Evviva Thibaudin!*

### Alla Reale Società Italiana d' Igiene

**in Milano**

Va aggiunto un *Museo*, creato dal dott. Sapolini, dove si raccoglie tutto quanto ha di attinenza coll' Igiene, libri, strumenti, attrezzi ecc. ecc.

Il dott. D' Agostini vi mandò i suoi opuscoli sulla Igiene infantile, e vi ebbe in riscontro la seguente lettera che certamente val meglio di certi sedicenti giurì sulla previdenza e sulla igiene che premiano certe potorie rovina stomaci.

Eccola:

« *Egregio collega, Dottor C. D'Agostini.*
« Ricevetti giorni sono i di Lei assennati scritti: « Regole Principali ecc. ed « Igiene ed Educa« zione» ecc. lo scrivente, pel Museo d'Igiene « cui vennero indirizzati, gliene porge sentiti rin« graziamenti — Sono poche pagine che hanno « il merito di contenere veramente utili pre« scrizioni provvidenziali pei nostri bambini — « quelle pagine concise e chiare, dovrebbero es« sere date a tutte le mamme che presentano i « loro bambini all'ufficio Municipale, e stimo che « quelle «Regole» da lei dettate, verrebbero ap« prese e sarebbero efficaci — Il bambino è l'en« tità del futuro, quello pulito e sano sarà il ri« produttore per eccellenza — Di nuovo la rin« grazio pel dono inviato al Museo, che farà « quindi parte della nostra Biblioteca, ed augu« randole un prospero futuro, sì che ci sia dato « leggere altri suoi scritti così nitidi, incisivi pel « popolo, mi pregio segnarmi

*Dott. Sapolini*,
Direttore del Museo d'Igiene

Milano, 3 novembre 1883.

## Due vecchi assassinati.

(Vedi notizie Italiane)

In contrada Pascoli di Casaleone, in una tenuta del marchese Ottavio di Canossa, sul margine, delle Valli Grandi Veronesi sorge, in luogo isolato, una fattoria. Vi abitavano due buoni vecchi, i coniugi Luigi Rinco di anni 66, e Giacinta Montagnoli, d' anni 65.

Era voce fra quelle campagne che i coniugi Rinco fossero ricchi e possedessero molto danaro nella loro casa.

L'altra, notte quei due poveri vecchi furono barbaramente assassinati. Primo ad accorgersi dell' orribile misfatto, fu un ragazzo di 14 anni, Angelo Andreoli garzoncello di campagna, che era alle dipendenze del Rinco e lo aiutava nelle sue mansioni di vitellaio.

Ieri 4, dopo messa, così verso le nove, il giovinetto Andreoli si recò nella stalla del Rinco, e restò assai meravigliato di non vedervelo, mentre era sempre il primo ad andarvi per attendere alle sue mansioni.

Andreoli si avvicina alla casa per andarlo a chiamare e per conoscere la causa del ritardo del suo padrone. E qui un' altra sorpresa del garzoncello... la porta era aperta.

Si inoltrò nella casa... ma fatti soli pochi passi, arretrò inorridito, e si mise a gridare in modo straziante ed a chiamare aiuto.

Alla chiamata angosciosa del giovinetto era accorsa la gente dalla vicina vitelleria del signor Guy.

Entrarono in casa e si trovò il povero Rinco supino a terra, tra la porta d'ingresso e quella che mette nella cucina, col cranio fracassato: aveva le tasche rovesciate. Nella cucina poi, ed a piè del focolare, stava pure distesa a terra la povera moglie del Rinco immersa in un lago di sangue.

Essa pure aveva frantumato il cranio e con una mano teneva ancora la cannocchia col capecchio avvoltolatovi sopra.

Poveretta!... fu colpita mentre stava filando la stoppa.

Commesso l' atroce, misfatto la casa venne messa tutta sottosopra.

Vennero aperti e rovistati i cassettoni della biancheria, e questa fu tutta sparpagliata per le camere, all' evidente scopo di trovare il danaro od altri oggetti preziosi, che hanno certamente asportati, non essendovi rimasta in casa traccia alcuna nè di oggetti d' oro nè di soldi. In casa ora non se ne trovano. Si sà che Rinco teneva delle monete in un borsellino unitamente a varii oggetti preziosi della moglie.

Il Rinco era alle dipendenze in qualità di vitellaio, dell' ing. Guy. Il Rinco era bravo, onesto e sparagnino oltre ogni credere; a forza di economie seppe raggranellare la somma occorrente per acquistare quattro campi nel Comune di Roverchiara. S' ammogliò due volte. Dalla prima ebbe due figlie che sono accasate con fittaiuoli benestanti. L' ultima sua moglie, che prese pel solo intento di avere una compagna, era più vecchia di lui: amando le figlie del primo letto, non ne voleva altri. Il povero Rinco era amatissimo da tutti ed era, dai suoi padroni tenuto in molto pregio per la sua bravura e passione nell' avere ogni cura alle sue bestie.

Dalla posizione dei cadaveri si arguisce che gli assassini sieno entrati dalla porta d'ingresso bussando e facendosi aprire, perchè probabilmente conosciuti dallo stesso Rinco e non più tardi delle 7 di sera.

Poco prima il sig. Guy avea salutato il Rinco che stava facendo pulizia in un piccolo sottoportico della stalla.

L' orrore destato da quest' orrendo misfatto fra quelle campagne è indescrivibile. La costernazione regna in tutti gli animi.

Quei due buoni vecchi erano tanto amati da tutti!

## ULTIMO CORRIERE

**Giornale che muore.**

— Si prevede imminente la morte della *Gazzetta d' Italia*; ier l'altro non venne pubblicata, ieri si scusa accusando la mancanza di carta; generalmente si crede che le manchino oramai tutti gli elementi di vitalità.

**Cose finanziarie.**

— I ministri Magliani e Berti concordarono definitivamente il progetto di legge per il riordinamento delle Banche. A quanto si afferma, con questo progetto si permetterebbe, sotto certe condizioni, la istituzione di nuove banche di emissioni.

**Il fallimento di Liverpool.**

— Il *Times* reca ragguagli sul gran fallimento di Liverpool annunciatoci dal telegrafo. La casa fallita è la ditta Morris Ranger, commerciante in cotoni. Essa è stata una delle maggiori operatrici in cotoni in Liverpool, Nuova York e Havre, dal che si può desumere l' impressione prodotta dalla circolare annunziante che essa sospendeva i pagamenti. Il signor Ranger si era compromesso vendendo al ribasso, a termine, mentre il ribasso non è venuto. I suoi impegni per le differenze ascende a 400,000 sterline a Liverpool, 40,000 sterline all' Havre e 100,000 sterline a Nuova York. Nel 1881, il signor Ranger aveva fatto acquisto di un mezzo milione di balle.

**Gratificazioni soppresse.**

Il ministro dei lavori pubblici soppresse le gratificazioni che usavansi dare ogni anno agli impiegati.

Motivo di tale misura sarebbe, che il fondo, a ciò destinato, dovette servire invece per le spese che continuansi fare per Casamicciola, le quali ammontano a 1000 lire quotidiane.

**Suicidio di un ufficiale.**

In Klagenfurt il primo tenente Francesco Schlichter, si è suicidato il tre corrente, sparandosi un colpo di rivoltella all' orecchio destro. Si ignorano i motivi.

**Agitazioni a Vienna.**

Una riunione tumultuosa di trecento orefici fu sciolta dal commissario di polizia Gumsdek.

— Furono sparsi diversi proclami socialisti che si rinvennero dalle guardie di polizia.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi**, 5. Un dispaccio di Harmand in data 4 corr. conferma che Ninhbinh e Knangyen furono occupati senza resistenza. Il trattato di Huè fu eseguito nel centro del Delta; nelle due provincie settentrionali il nemico ne impedisce l' esecuzione.

Coubert prese il 25 ottobre il comando in capo del corpo di spedizione.

**Brindisi**, 5. I principi di Connaught furono ricevuti delle autorità civili e militari, dal console e da molti inglesi.

I principi incaricarono il sottoprefetto a presentare i loro omaggi al Re Umberto.

**Alessandria**, 5. Regna irritazione in seguito alle minaccie di sospendere le indennità agli europei danneggiati.

### ULTIME

**Torbidi in Serbia.**

**Belgrado**, 5. Il giudizio statario fu proclamato anche nel distretto di Crnoreka.

I contadini vi hanno occupato il *defilè* di Cestabrodiza e inoltre le alture circonvicine a Lukowo, per impedire l' ingresso delle truppe.

**Esposizione chiusa.**

**Vienna**, 5. Iersera si è chiusa solennemente la Esposizione internazionale di elettricità alla presenza di circa 13,000 persone.

La frequentazione totale nell' apertura ascese a 872,000 paganti.

Erlanger raccolse gli operai in numero di circa 500 ringraziandoli della loro indefessa costanza.

**Dimissioni di Giannuzzi.**

**Roma**, 6. Il guardasigilli Giannuzzi Savelli, malgrado le esortazioni in contrario da parte di molti deputati, persiste nel voler presentare le proprie dimissioni.

**Di bene in meglio.**

**Nuova York**, 5. Il debito pubblico dell' Unione fu diminuito nell' ottobre di dollari 10,300,000. Nelle Casse della tesoreria centrale di Washington trovansi 364,350,000 dollari.

**Berna**, 5. Grande agitazione prevale a Zurigo contro gli ebrei. Furono affissi in più luoghi manifesti a grandi caratteri, invitanti la popolazione a non far compiere opere dagli ebrei, e a non permettere che acquistino posizioni autorevoli.

### L'ILIADE D'OGNI GIORNO

**Scoppio a bordo.**

**Stettino**, 4. Stamane nel porto scoppiò una piccola caldaia del piroscafo *Secunda*. Rimasero ferite tre persone.

**Il solito male.**

**Alessandria**, 5. Ieri si ebbero cinque decessi per cholera.

**Cronaca dei fallimenti.**

**Londra**, 5. Il passivo non coperto della ditta *Morris Ranger* di Liverpool, ammonta a 550,000 lire sterline. La casa *Forman and C.o* dovette in seguito del fallimento Ranger sospendere con oltre 350 mila sterline di passivo. Un altro grande fallimento si teme domani a Nuova York.

Hanno inoltre dovuto sospendere i pagamenti le case Henry Pearce et C., Mattor et Fenton, e Jos. Taylor et C.

La casa Ranger speculava al ribasso per 900.000 balle di cotone.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*